

Cassano, l'ipotesi dell'ampliamento del sito di contrada La Silva genera allarme sul territorio sibarita

Discarica, comitati e cittadini sul piede di guerra

Da più parti si chiede la chiusura definitiva dell'impianto

CASSANO

Sulla discarica di contrada "La Silva" i conti non tornano e le ultime dichiarazioni dell'assessore regionale all'Ambiente preoccupano sempre di più residenti e cittadini che denunciano un accanimento politico visto la situazione di degrado sanitario, in materia di trasporti, agricolo e di scarsa attenzione ambientale in cui è costretta tutta la Sibaritide. «Abbiamo letto – scrivono dall'associazione "Terra Mia" – l'ultimo comunicato stampa dell'assessore Antonella Rizzo la quale, dichiara espressamente

di aver individuato diversi siti distoccaggio di rifiuti in Calabria, esonerando tuttavia la Città di Crotona perché "credo che abbia già dato per tutta la Calabria". Il Comitato esprime viva soddisfazione per le popolazioni della vicina città di Crotona, la quale finalmente inizia ad attirare l'attenzione e la tutela dalle istituzioni ma agli iscritti «preme sottolineare all'assessore Rizzo che anche la città di Cassano e la vicina Cerchiara non sono da meno, dal momento che già da diversi anni le tre città rientrano nell'ormai tristemente noto "Rapporto Sentieri" elaborato dal Ministero della Salute nel 2011 nel quale, le tre comunità calabresi vengono definite "Sito di Interesse Nazionale" a causa dell'aumento mortalità do-



La discarica va chiusa La recente protesta degli agricoltori in contrada La Silva

vute a tumori e malattie respiratorie». "Terra Mia" non ha intenzione di suscitare alcun allarmismo ma iscritti e gruppo dirigenti sono convinti dell'idea che verso il territorio, in particolare modo verso il territorio della Sibaritide, vi sia un accanimento politico della giunta regionale: totale assenza di sanità e di strutture ospedaliere, trasporti inefficaci ed inefficienti, zero sostegno all'agricoltura, pochissimi investimenti nella cultura e nel sociale ed in ultimo una scarsa attenzione alla tutela dell'ambiente. «Sollecitiamo la Giunta Regionale – chiudono – ad usare la stessa attenzione mostrata verso Cassano nel momento della scelta di un sito per lo stoccaggio rifiuti anche per risolvere tali emergenze, che sono le emergen-

ze di un territorio intero e delle popolazioni che lo vivono». Se non chiuderà oggi la discarica comunale di Cassano ha le ore contate. Il piano di estensione dell'impianto "La Silva" non è ancora pronto e non si sa se mai lo sarà: mancherebbero le autorizzazioni e le opere di ampliamento, ma soprattutto c'è un'intera popolazione che non accetta questa soluzione. Nei giorni scorsi era emerso che l'impianto aveva esaurito la sua capacità ricettiva di scarti e ad oggi può contare solo su poche migliaia di metri cubi di spazio in cui abbancare i rifiuti dopodiché si dovrà procedere alla chiusura della struttura. Pare, in realtà, che le procedure autorizzative per il soprallzo della quarta buca non siano complete. (lu.crist.)